

Intervista con il compagno Lajolo

## Urgente la legge per la RAI-TV

nomina di Granzotto e la falsa autonomia dell'Ente — La sentenza della Corte e la nuova causa sulla costituzionalità del pagamento della tassa — La televisione e la Resistenza

seguito alla sostituzione del consigliere delegato al vertice della RAI-TV, avvenuta entro sono giacenti da tempo i Parlamenti proposti da leggi tendenti a dare all'ente televisivo un ordinamento democratico, abbiamo voluto rivolgere alcune domande al compagno Lajolo, vicepresidente della commissione parlamentare.

La nomina del nuovo consigliere delegato della RAI-TV nella persona del docteur Granzotto è avvenuta su decisione dei quattro partiti facenti parte della coalizione governativa di centro sinistra, così come avvenne per le nomine della nuova presidenza dell'Ente radiotelevisivo?

In realtà la nomina del dottor Granzotto deve essere stata varata e discussa proprio in quell'ambito e quindi alessio politico dei quattro partiti di governo, l'atto ufficiale è avvenuto in quello stesso organismo che è il consiglio di amministrazione dello Stato, nel quale tutto continua avvolgersi come non si sapeva anche troppo che le azioni private nella società sono riferite al lumicino (solo per corso) e tutto il resto è dello Stato. C'è di più.

Questo modo di procedere delle nomine dei dirigenti della RAI-TV conferma due storie di fondo e due inadempimenti gravi. Vi è disattesa innanzitutto la sentenza della Corte costituzionale che, per difendere il regime di monopolio della RAI-TV, l'ha voluta definire un servizio pubblico o consigliare conseguentemente l'apposizione di una legge che modifichi la struttura dell'Ente e i suoi rapporti con lo Stato. Il governo non si è voluto curare della questione e i partiti della maggioranza si sono preoccupati invece di bloccare le proposte di legge Parri-Lajolo (al Senato e alla Camera).

Seconda e grave inadempimento rappresentata dal fatto che, mentre per la Corte costituzionale il regime di monopolio doveva essere difeso in quanto la RAI-TV sia emanazione dello Stato e servizio pubblico, in realtà la RAI-TV rimane organizzata e retta come una società privata il cui controllo è nelle mani dell'esecutivo; in definitiva ancora una volta il governo agisce come a padrone e un cannone.

Granzotto dunque è il candidato del quattro partiti di governo?

Così dovrebbe essere, tenendo naturalmente sempre conto di sé è il partito o meglio ancora qual è la corrente della C. che tiene il timone della politica del governo. Per altro non è tanto questione di questa persona quanto del metodo assolutamente errato e volgare di parte nella sua azione alla responsabilità di designare delegato.

Granzotto lavora da tempo all'azienda RAI-TV, non conosce bene i meandri e, contrariamente ad altri che venivano raccolti dai di fuori e dalle solite basi di provenienza, ufficialmente, non è uomo del partito e finora ha almeno meritato di non aver proclamato ai quattro venti, come sono fatti altri, propositi sui mantenuti. Fu, per esempio, proprio l'ex consigliere delegato Roldino a scrivere sul suo libretto « Televisione sociale » che la RAI-TV non deve dipendere dall'esecutivo, e la cosa è stata messa in moto così a puntino che oggi è stato sostituito proprio per decisione politica del governo, decisione resa poi formalmente dal consiglio di amministrazione.

Inoltre l'attuale presidente della RAI-TV, ambasciatore Baroni, all'atto della sua nomina fece su L'Espresso tali dichiarazioni di indipendenza e imparzialità che oggi, dopo primi mesi di esperienza non spiamo con quale animo si potrebbe rileggere.

Granzotto ha avuto buone ragioni dalla stampa in genere, conoscendo come stanno le cose, sia pure al suo dovere di libero comportarsi in modo da imprimere il più possibile alle trasmissioni all'obiettivo politica oltre che a rivedere l'organizzazione interna, spese e, infine il tasso pubblicitario. Soprattutto, dove certamente tempo di guardare con occhio chiaro.

Quello che noi possiamo augurare è che il nuovo consigliere delegato, rileggendosi la sentenza della Corte costituzionale, tena conto che deve evitare una radicale riforma dell'Ente perché da organo di governo, diventa emanazione dello Stato.

Allora il problema di fondo rimane quello del varo di una nuova legge?

E' questa senza dubbio una legge urgente e fondamentale. Il governo e il Parlamento

non possono tenere in mano una sentenza della Corte costituzionale. In questo caso si tornerebbe a porre ovviamente in discussione la ragione per cui una società privata che ha un suo consiglio di amministrazione senza alcun controllo del Parlamento o di altri organi dello Stato possa gestire in regime di monopolio la RAI-TV. Occorre quindi un'azione concorde nel Paese e nel Parlamento, perché sulla base delle proposte di legge citate si giunga all'accordo e ad un voto dei due rami del Parlamento.

Proprio in questi giorni la Corte costituzionale si occupa ancora della RAI-TV, stavolta in riferimento alla obbligatorietà o meno del pagamento del canone di abbonamento.

Di chi si tratta più precisamente?

Ecco una paradossale conseguenza dinanzi alla quale i giudici della Corte si troveranno e che li porta in una condizione non facile. E cioè, accertato che un giudice del Tribunale di Ascoli ha sentenziato che le sanzioni penali contro gli inadempimenti al pagamento del canone di abbonamento alla RAI-TV potrebbero essere in contrasto con gli articoli 43 e 102 della Costituzione, sulle ipotesi di attività imprenditoriali gestite in condizioni di monopolio e sulla disciplina della giurisdizione penale.

Ora come potrà la Corte, che ha accettato nell'altra sua sentenza di riconoscere il regime di monopolio della RAI-TV soltanto se sarà totalmente del Stato e diventerà perciò un servizio pubblico con tutte le naturali conseguenze, come potrà ripetere, confermare oggi che si deve pagare, pena sanzioni penali, l'abbonamento ad una società che si regola in tutto e per tutto — e per ciò anche giuridicamente — come una società privata (vedi la nomina del nuovo consigliere delegato), e che ha disatteso la sentenza della Corte che imponeva il monopolio di Stato?

Finché non si provvederà con una legge a modificare la sostanza dei rapporti tra RAI-TV e Stato gli abbonati morosi potrebbero moltiplicarsi e non è detto che questo non possa diventare il mezzo più legale di pressione per stimolare il governo e il partito di maggioranza a discutere e a varare una legge che affidi la RAI-TV allo Stato e la renda un effettivo servizio pubblico?

Un'altra questione: non esiste una proposta di legge per la riduzione del canone di abbonamento?

Certamente. Il nostro gruppo, già l'aveva presentata nell'ultima legislatura, l'ha ripresentata nell'attuale. Oggi del resto la richiesta di riduzione del canone è avvalorata dall'aumento del gettito pubblicitario e dall'aumento numero degli abbonati che superano ormai i dieci milioni.

Anche per la discussione e l'approvazione di questa legge è indispensabile organizzare a tutti i livelli una pressione perché chi di dovere riesca a sciogliere il suo interesse torpore nell'interesse di milioni di cittadini.

Per i programmi delle celebrazioni del ventennale della Resistenza e per le rubriche politiche ci può dire qualcosa?

E' stato chiaro a tutti come il dibattito nella Commissione parlamentare di vigilanza, le pressioni di associazioni partiziane, culturali, di Comuni e di privati abbiano consentito la RAI-TV a definire finalmente il programma. Sono state infatti effettuate buone trasmissioni e occorre vigilare da parte di tutti perché sia il tempo, sia il modo in cui saranno trasmesse le successive, corrisponda alla loro importanza e al valore dell'avvenimento storico che recentemente lo stesso Presidente della Repubblica ha così chiaramente e così solennemente proclamato a tutti gli italiani.

Non sarebbe davvero superfluo che la RAI-TV, sulla base delle documentazioni che vengono più chiaramente in linea quest'anno, completasse il panorama della Resistenza attraverso episodi di città e paesi dove il sentimento patriottico e l'amore per la libertà hanno fatto scrivere a tanti semplici italiani pagine indimenticabili di storia e di umana solidarietà.

Per quanto riguarda la RAI-TV e le altre nuove rubriche volute dalla Commissione parlamentare di vigilanza, bisogna insistere perché vivacità e originalità ne siano la nulla costante. Ancora una volta il compito spetta a tutti i cittadini che hanno a cuore la verità e la democrazia.

Quello che noi possiamo augurare è che il nuovo consigliere delegato, rileggendosi la sentenza della Corte costituzionale, tena conto che deve evitare una radicale riforma dell'Ente perché da organo di governo, diventa emanazione dello Stato.

Allora il problema di fondo rimane quello del varo di una nuova legge?

E' questa senza dubbio una legge urgente e fondamentale. Il governo e il Parlamento

## INTERVISTA COL CHIRURGO CHE HA SEPARATO LE « SIAMESI »

*Un giudizio del prof. Solerio sulle gemelle che hanno superato le tre giornate post-operatorie*



Il professor Solerio accanto alla piccola Santina durante un controllo medico.

I retrorazzi non si accesero al momento giusto

## Il suolo lunare ingannò i congegni automatici per il frenaggio di Luna 5

Un articolo di « Stella rossa » sulle difficoltà da superare per l'atterraggio dolce sul satellite terrestre

Dalla nostra redazione

MOSCA, 13.

L'ingegnere Borisov, sul quotidiano dell'esercito « Stella Rossa », illustra oggi le difficoltà che debbono essere superate per poter effettuare un « atterraggio dolce » in relazione al tentativo compiuto dal « Lunik 5 » sovietico e come spiegazione indiretta della sua caduta nel « Mar delle Nubi », avvenuta ieri sera alle 22,10 (ora di Mosca).

Prima di tutto, scrive Borisov, è nato che per raggiungere

poiché i razzi frenanti debbono agire a pieno regime per un certo periodo, è necessario prima di tutto che la sonda porti portare con sé una grossa scorta di carburante: in sostanza, la realizzazione di un atterraggio dolce è cominciata a diventare possibile a partire dall'ottavo anno dell'era spaziale, quando gli scienziati hanno messo a punto i tempi missili vettori capaci di scagliarsi alla seconda velocità cosmica sonde lunari di più di una tonnellata di peso. In questa tennetola, il carburante necessario per creare la guida di frenaggio rappresenta il due terzi del peso utile complessivo.

Questa, sostanzialmente, è stata la soluzione scelta per il Lunik 5: almeno così lascia intendere Borisov pur non affermando esplicitamente. Nel momento in cui la sonda lunare si trovò alla distanza ottimale dalla Luna (distanza segnalata dall'altimetro) tutta una serie di congegni entrò in movimento: orientamento della sonda, fissazione della sua posizione nello spazio, accensione dei razzi. Rimane però un ultimo interrogativo: malgrado le riguardanti esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

I tre casi cui ci si riferisce

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

I tre casi cui ci si riferisce

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

I tre casi cui ci si riferisce

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

I tre casi cui ci si riferisce

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

I tre casi cui ci si riferisce

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

I tre casi cui ci si riferisce

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

I tre casi cui ci si riferisce

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

I tre casi cui ci si riferisce

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?

riguardano esclusivamente la varietà dei « pigi-pagli » cioè i successivi degli altri trattati con esito positivo, pure faceva parte di quelli con esito negativo?